

Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 2-5632

DPGR 63 del 01.09.2022. Referendum consultivo regionale istituzione del Comune di Moransengo-Tonengo mediante fusione dei Comuni di Moransengo e di Tonengo (AT). Approvazione, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990 e dell'articolo 22 della L.R. 14/2014, schema Accordo di collaborazione con Prefettura di Asti. Spesa massima euro 3.000,00 (capitolo 133085/2022).

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

l'indizione e lo svolgimento dei referendum sono disciplinati dalla Legge regionale 16 gennaio 1973 n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo", ed in particolare dalle norme contenute nel Titolo III della Legge stessa; oltre agli articoli 83 e 84 del Statuto regionale, trova applicazione al procedimento referendario, per quanto ivi non previsto, la normativa statale di riferimento.

Premesso, inoltre, che in attuazione della Deliberazione del Consiglio regionale 5 luglio 2022 n. 226-13906, avente ad oggetto: "Indizione, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli Enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Moransengo-Tonengo mediante fusione dei Comuni di Moransengo e di Tonengo in provincia di Asti", il Presidente della Giunta regionale, con proprio Decreto 1 settembre 2022, n. 63, ha provveduto all'indizione del referendum, stabilendo la data di convocazione degli elettori nella giornata di domenica 6 novembre 2022.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale della Giunta regionale, Settore "Rapporti con le autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici", al fine di garantire continuità all'azione amministrativa afferente al processo referendario, sono state messe in atto le attività di competenza regionale, anche avvalendosi del supporto operativo della Prefettura di Asti, nelle more della definizione dell'Accordo di cui al presente provvedimento.

Dato atto che, come da verifiche del suddetto Settore "Rapporti con le autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici", al fine di predisporre tutti gli adempimenti di Legge previsti per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum, tenuto conto che la Regione Piemonte ha la titolarità dell'intero procedimento sia sotto l'aspetto organizzativo sia sotto quello gestionale e degli oneri da esso derivanti:

risulta opportuno formalizzare la collaborazione con la Prefettura di Asti, interessata territorialmente, in virtù del ruolo specifico in materia elettorale e referendaria attribuito da parte del competente Ministero degli Interni;

è stato condiviso, a tal fine, con la suddetta Prefettura, in sede tecnica, uno schema di Accordo di collaborazione e del relativo disciplinare, che disciplina nel dettaglio le competenze regionali e prefettizie sia nella fase di organizzazione e svolgimento del referendum, sia nella fase successiva allo stesso.

Preso atto che il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 1.09.2022 di indizione del Referendum consultivo regionale per l'istituzione del nuovo Comune di Moransengo-Tonengo attesta la copertura della spesa nello stanziamento del capitolo 133085, missione 1, programma 7, fino ad un importo massimo di euro 7.600,00 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 e 2023.

Vista la Determinazione della dirigente del Settore “Rapporti con le Autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici n. 420 del 02.09.2022 avente ad oggetto. “ L.R. 16 gennaio 1973, n. 4. Referendum consultivo regionale per l’istituzione del nuovo Comune di Moransengo-Tonengo mediante fusione dei Comuni di Moransengo e Tonengo in provincia di Asti – Prenotazione della somma complessiva di euro 7.600,00 sul capitolo 133085, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 e annualità 2023.” che dispone la prenotazione delle somme complessivamente necessarie a dare copertura al procedimento amministrativo relativo alle consultazioni referendarie referendarie.

Dato atto che gli oneri derivanti dall’attuazione dell’Accordo approvando troveranno copertura con le risorse economiche sopra menzionate, fino ad un importo massimo di euro 3.000,00, del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 e 2023, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

Ritenuto, pertanto, in attuazione del D.P.G.R. 1° settembre 2022, n. 63 di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione e del relativo disciplinare da sottoscrivere, ai sensi dell’articolo 15 della Legge 241/1990 e dell’ art. 22 della Legge regionale 14/2014, tra Regione Piemonte e Prefettura di Asti, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riguardante la definizione delle modalità di collaborazione per l’attuazione del procedimento di organizzazione e svolgimento del referendum consultivo regionale stabilito nella data di domenica 6 novembre 2022 per l’istituzione del Comune di Moransengo- Tonengo mediante fusione dei Comuni di Moransengo e di Tonengo in provincia di Asti ;
- di demandare al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione dell’Accordo sopra citato, ferma restando la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rilevino necessarie;
- di demandare alla Direzione regionale della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente Deliberazione, fatte salve le attività già svolte come sopra riportato.

Visto l’art. 133 della Costituzione;

visti gli artt. 83 e 84 dello Statuto;

vista la L.R. 16 gennaio 1973, n. 4;

vista la DCR n. 226-13906 del 5 luglio 2022;

visto il DPGR n. 63 del 1° settembre 2022;

vista la L.R. 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la L.R. 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la L.R. 2 agosto 2022, n. 13 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024” (B.U. 02 agosto 2022, 6° suppl. al n. 30);

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. ‘Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024’. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

vista la Determinazione n. 343/A1101A/2022 del 16.06.2022 del dirigente del Settore A1101A- Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica avente a oggetto: “Bilancio di previsione 20222024 - prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361 dell’importo di euro 32.384,06 per l’anno 2022 - Variazioni al Bilancio di previsione, Documento tecnico d’accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale.”, di prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017, ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29.04.2022 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in attuazione del D.P.G.R. 1° marzo 2022, n. 11, lo schema di Accordo di collaborazione e del relativo disciplinare da sottoscrivere, ai sensi dell’articolo 15 della Legge 241/1990 e dell’ articolo 22 della Legge regionale 14/2014, tra Regione Piemonte e Prefettura di Asti, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riguardante la definizione delle modalità di collaborazione per l’attuazione del procedimento di organizzazione e svolgimento del referendum consultivo regionale stabilito **nella giornata di domenica 6 novembre 2022** per l’istituzione del Comune di Moransengo-Tonengo mediante fusione dei Comuni di Moransengo e di Tonengo in provincia di Asti;

- di demandare al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, la sottoscrizione dell’ Accordo sopra citato, ferma restando la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rilevino necessarie;

- di demandare alla Direzione regionale della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente Deliberazione, fatte salve le attività già svolte come in premessa riportato;

- di dare atto che gli oneri derivanti dallo svolgimento del referendum relativamente all’attuazione dell’Accordo approvando trovano copertura, come motivato in premessa, con le risorse presenti nel capitolo 133085, missione 01, programma 0107, fino ad un importo massimo di euro 3.000,00 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 e 2023, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d) del Decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

La Regione Piemonte, con sede legale in Piazza Castello, 165-10122 Torino, C.F. 80087670016, P. IVA 02843860012, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Alberto CIRIO;

E

La Prefettura di ASTI, con sede legale in Piazza Vittorio Alfieri 30 – 14100 Vercelli, C.F. 80005980059 nella persona del Prefetto Claudio VENTRICE.

Premessa:

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 226-13906 del 5 luglio 2022, avente ad oggetto: "Indizione, ai sensi del titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), di referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Moransengo-Tonengo mediante fusione dei comuni di Moransengo e Tonengo in provincia di Asti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 settembre 2022, n. 63, pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 35 del 1 settembre 2022 con il quale, in attuazione della succitata deliberazione, è stato indetto il referendum regionale consultivo in argomento con votazione nella giornata di domenica 6 novembre 2022;

PRESO ATTO che spetta alla Regione Piemonte (di seguito Regione), ferme restando le competenze statali, l'onere di porre in essere tutti gli adempimenti riguardanti l'organizzazione e lo

svolgimento dei referendum previsti dalla normativa regionale in materia che rinvia, per quanto non disposto, alla normativa statale;

VISTO il Titolo III della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 “ Iniziativa popolare e degli Enti locali e Referendum abrogativo e consultivo” laddove sono disciplinate, tra l'altro, le modalità per l'espletamento del referendum consultivo e precisato che l'intero costo delle attività grava sulla Regione;

PRESO ATTO che le procedure da adottare per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum comportano il rispetto di “tempi e modi” tassativamente imposti dalla normativa statale e regionale finalizzati a garantire la legittimità e la validità del referendum stesso;

CONSIDERATO che, per il buon esito delle attività referendarie, la Regione ritiene imprescindibile avvalersi della collaborazione della Prefettura di ASTI in virtù della esperienza istituzionale della stessa nella materia elettorale.

Tale collaborazione ha ad oggetto anche le attività da compiere improrogabilmente nelle more della sottoscrizione del presente Accordo.

RITENUTO, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un Accordo tra il Prefetto di ASTI e il Presidente della Regione per la definizione delle modalità di collaborazione finalizzate ad assicurare la regolarità ed il buon andamento del procedimento referendario.

RICHIAMATE:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, art. 15;
- la Legge regionale n. 14 del 14.10.2014;
- la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 1973, Titolo III;
- la Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 226-13906 del 5 luglio 2022 ;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 settembre 2022, n. 63,

tutto ciò premesso,

la Regione e la Prefettura di Asti

CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

le premesse e l'allegato Disciplinare costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Al fine dell'organizzazione e dello svolgimento del referendum regionale consultivo (di seguito referendum):

1. La Regione curerà le attività e gli adempimenti di seguito elencati:

- a) interpretazione della legislazione regionale in materia di referendum;
- b) adozione delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento dei procedimenti referendari ad eccezione di quelle esplicitamente affidate dal presente Accordo alla Prefettura di ASTI elencate nel disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale;
- c) predisposizione e stampa della modulistica, degli stampati ed acquisizione di tutto il materiale referendario previsto dalla legge, ivi comprese le schede di votazione, l'occorrente per i seggi e per gli Uffici coinvolti nei procedimenti stessi;
- d) validazione di tutte le bozze di atti e documenti previsti dal procedimento referendario;
- e) predisposizione del calendario degli adempimenti per lo svolgimento del referendum;

- f) diramazione delle istruzioni relative alle spese connesse al referendum ammesse ed anticipate dai Comuni interessati;
- g) utilizzo di un apposito indirizzo di posta elettronica della Regione specificamente dedicato, finalizzato anche alla semplificazione dello scambio delle informazioni tra Enti;
- h) acquisizione della conferma, da parte dei Comuni, dell'avvenuto insediamento dei seggi nella giornata di sabato 5 novembre 2022 ore 16,00 e successiva chiusura degli stessi previo riscontro della regolarità del materiale in dotazione, incluse le schede di votazione nonché della conferma della ricostituzione dei seggi prima dell'inizio della votazione alle ore 7,00 di domenica 6 novembre 2022;
- i) acquisizione da parte dei Comuni, secondo la modalità che sarà comunicata con apposita circolare, della rilevazione del numero dei votanti alle ore 12, 19 e 23 del giorno della votazione e dei dati e dei risultati ufficiosi dello scrutinio;
- l) ogni adempimento non espressamente affidato alla Prefettura di ASTI ai sensi del presente Accordo.

2. La Prefettura di ASTI, in stretto raccordo con la Regione, assicurerà alla stessa il necessario ausilio e la consulenza tecnico-giuridica in materia referendaria, comprendente anche l'analisi ed il supporto finalizzato alla predisposizione delle circolari ed alla revisione di tutti gli stampati connessi al procedimento referendario.

Curerà inoltre le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

- a) rilevazione del corpo elettorale al 45° e 15° giorno antecedente la data del referendum;
- b) ausilio e consulenza tecnico-giuridica alla Regione in materia referendaria;

c) con riferimento al precedente punto 1 lettera b), adozione, nel quadro della collaborazione istituzionale, delle circolari connesse agli adempimenti inerenti lo svolgimento del procedimento referendario, indicate nel disciplinare allegato;

d) adozione di direttive di dettaglio procedurale da trasmettere ai Comuni interessati necessarie per la buona gestione del procedimento referendario, di cui la Regione assume la responsabilità e che si intendono dalla stessa validate;

e) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento referendario di competenza dei Comuni;

f) distribuzione ai Comuni del materiale acquisito a cura della Regione, comprendente quello necessario ai seggi e la serie di buste per i seggi elettorali, per i luoghi di cura, detenzione e per la raccolta del voto domiciliare;

g) adempimenti organizzativi connessi con la vigilanza durante la stampa delle schede di votazione e cura della distribuzione "in sicurezza" delle stesse ai Comuni.

3. Si conviene che, fermo restando quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2, la Prefettura di ASTI è autorizzata ad acquisire eventuali beni e servizi resi necessari dal procedimento referendario e non forniti direttamente dalla Regione.

4. L'adempimento delle attività oggetto del presente Accordo deve avvenire in stretto raccordo tra gli Uffici della Regione e la Prefettura di ASTI.

5. Le parti convengono di risolvere le questioni eventualmente derivanti dall'espletamento del procedimento referendario oggetto del presente Accordo in piena sintonia e collaborazione, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione ed al fine di garantire il regolare svolgimento del referendum stesso.

6. Le spese derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono interamente a carico della Regione e sono regolamentate con separato Disciplinare.

REGIONE PIEMONTE

Il Presidente

Alberto CIRIO

(firmato digitalmente)

IL PREFETTO DI ASTI

Claudio Ventrice

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E LE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI MORANSENGO-TONENGO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MORANSENGO E DI TONENGO.

Tutte le spese per l'organizzazione e lo svolgimento del referendum in argomento sono a carico della Regione, come disposto dall' art. 40 della Legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 "Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo".

Il presente disciplinare tratta nel dettaglio le seguenti voci di spesa:

- 1) Spese per il personale della Prefettura derivanti dall'attività prestata per l'organizzazione e lo svolgimento delle operazioni referendarie (inclusi gli adempimenti di chiusura, anche contabile, delle attività), da parte del personale in servizio presso la Prefettura di Asti e in particolare:
 - a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato, corrisposte nei limiti e secondo le modalità stabilite con la vigente normativa statale in materia;
 - b) spese per la retribuzione delle maggiori attività rese dal personale della carriera prefettizia, corrisposte nei limiti e secondo le modalità stabilite con la vigente normativa statale in materia.
- 2) Spese derivanti dalla esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa per lo svolgimento dei referendum:
 - a) rimborso spese derivanti dall'eventuale acquisizione di beni e servizi per conto della Regione, di cui al punto 3 del presente Accordo, resi necessari allo svolgimento delle procedure referendarie ed intestate alla Regione stessa;
 - b) rimborso spese per eventuale trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale necessario allo svolgimento del procedimento referendario;
 - c) spese per corrispondenza e telegrammi.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui al punto 1 lett. a) e b) la Prefettura di Asti invierà alla Regione i prospetti recanti l'indicazione degli importi netti da corrispondere al personale interessato e di tutte le altre voci riguardanti le relative ritenute previdenziali e fiscali, sulla base dei quali la Regione provvederà al pagamento adottando le modalità indicate dall' INPDAP, Direzione Centrale Entrate, con nota prot. n. 0003405 del 26/07/2010;
- per quanto previsto al punto 3 dell'Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle fatture riguardanti la fornitura del materiale referendario acquistato poiché non compreso tra quello direttamente fornito dalla Regione;
- sono inoltre a carico della Regione le spese non specificamente indicate nel presente disciplinare purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum in argomento, secondo specifica attestazione della Prefettura e preventiva tempestiva comunicazione alla Regione medesima.

Nel prospetto di seguito riportato sono indicate le materie da tradursi in apposite circolari relative alle attività procedurali da compiersi a garanzia del corretto svolgimento delle operazioni referendarie, che saranno adottate, secondo il presente Accordo, dalla Regione e dalla Prefettura.

Elenco circolari:

Competenza della Regione	Competenza della Prefettura
Circolare n. 1 Circolare relativa all'affissione del manifesto di convocazione dei comizi ed alle prime indicazioni operative. Trasmissione del prototipo di Manifesto 1REF	Circolare n. 1 Revisione straordinaria.
Circolare n. 2 Circolare relativa alla consegna delle Cartoline-avviso e alla predisposizione ed affissione dei Manifesti n. 7/REF e n. 8/REF.	Circolare n. 2 Richiesta ubicazione seggi elettorali.
Circolare n. 3 Colore della scheda di votazione.	Circolare n. 3 Composizione degli uffici elettorali di sezione, nomina dei presidenti e scrutatori, orari di apertura uffici comunali e adempimenti.
Circolare n. 4 Disponibilità dei locali scolastici per l'allestimento dei seggi.	Circolare n. 4 Richiesta corpo elettorale al 45° e 15° giorno.
Circolare n. 5 Richiesta fabbisogno schede.	Circolare n. 5 Richiesta di servizio d'ordine presso le Sezioni elettorali.

Circolare n. 6 Circolare relativa agli adempimenti concernenti le fasi di votazione e di scrutinio.	Circolare n. 6 Propaganda elettorale e comunicazione politica.
Circolare n. 7 Organizzazione, raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte delle notizie sull'andamento delle operazioni di votazione e sui risultati degli scrutini.	Circolare n. 7 Ammissione di elettori all'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.
	Circolare n. 8 (EVENTUALE) Invio indicazioni per applicazione "Protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2022".

N.B: Le circolari citate fanno riferimento ai contenuti di quelle emanate in materia dal Ministero dell'Interno. Ferme restando le circolari elencate, in accordo con la Prefettura interessata, sarà possibile diversificarle in ragione delle tipicità di ciascun referendum.